



ASL.RIETI@PEC.IT

Roma, 6 maggio 2020
Protocollo n. 2535/2020

AZIENDA USL RIETI
Direttore Generale
dott.ssa Marinella D'Innocenzo

DIREZIONE.GENERALE@ASL.RIETI.IT

Oggetto: organizzazione Servizio sociale professionale.

Gentile Direttore,

questa fase, connotata da un'emergenza sanitaria inedita e complessa che colpisce i cittadini tutti, ma in particolare quelli più fragili ed esposti per età, patologie pregresse, carenza di legami ed idonee condizioni economiche abitative, ha evidenziato con chiarezza che la Sanità pubblica è chiamata a rispondere senza ritardi e con un ampio ventaglio di interventi, a tutela della salute pubblica ed individuale.

Per promuovere interventi efficaci ed efficienti, oltre che solleciti, è necessario garantire la continuità assistenziale fra ospedale e territorio, nonché la messa in rete delle risorse istituzionali, familiari e comunitarie per una gestione efficace ed appropriata dei percorsi assistenziali, avvalendosi della valutazione multidimensionale da parte di équipes multi professionali.

Come Ordine professionale, vigilando sulla presenza della comunità professionale nei vari comparti del lavoro, risulta che nell'Azienda da Lei diretta, gli assistenti sociali stiano contribuendo alla gestione dell'emergenza con la propria specificità professionale e collaborano, a pieno titolo, all'attuazione delle politiche e degli interventi emergenziali richiesti dalla Regione e dall'Azienda ASL, favorendo una fattiva integrazione socio sanitaria a favore della popolazione presente sul territorio della provincia di Rieti, pur con le difficoltà legate alle carenze d'organico.

Apprendiamo, inoltre, con soddisfazione, che l'avviso pubblico di selezione di assistenti sociali che la ASL di Rieti, ha deliberato, è in via di completamento.

Ci auguriamo, pertanto, che in attesa di un concorso, l'immissione in servizio dei vincitori dell'avviso pubblico, se pur a tempo determinato, consenta di tamponare la grave carenza di organico.

Tuttavia, dobbiamo evidenziare alcune criticità che rendono più complicato per gli assistenti sociali, rispondere in modo adeguato alle richieste dei cittadini e che riducono l'efficacia dell'intervento posto in essere dall'Azienda USL da Lei diretta.

Pagina 1 di 2



E' necessario attivare un'organizzazione gerarchica e funzionale del Servizio sociale aziendale, che garantisca un lavoro efficace e disciplinato, nonché una programmazione ed una verifica complessiva degli interventi, che vada oltre il lavoro del singolo professionista.

Per questo motivo, ritengo, sia stato approvato il Regolamento incarichi di organizzazione (Deliberazione n. 289/2020); detto Regolamento, tuttavia, non riconosce le legittime aspirazione di progressione dei professionisti e, soprattutto, non prevede quella suddivisione di compiti e responsabilità che consente ad un'organizzazione di agire in modo sinergico, efficace ed efficiente.

Infatti, nonostante il vigente CCNL, faccia esplicito riferimento alla figura professionale dell'assistente sociale, il Regolamento approvato dall'ASL di Rieti, riserva agli assistenti sociali, un trattamento non paritario rispetto ad altre professioni del "comparto".

Gli assistenti sociali, pur potendo accedere agli incarichi organizzativi in base al vigente CCNL, sono di fatto discriminati ed esclusi dal Regolamento aziendale, poiché si fa riferimento, espressamente, soltanto al personale sanitario e si prevede, tra i requisiti di accesso, quelli di cui all'art. 6, commi 4 e 5, della Legge n. 43/2006; una legge che può essere applicata alle sole professioni sanitarie (infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione) e, non certo, agli assistenti sociali.

Per gli incarichi di funzione specialista ed esperto, infine, non è contemplata la figura dell'assistente sociale.

Si chiede, pertanto, di rivedere tale decisione, prevedendo l'organizzazione di un Servizio sociale aziendale, che contempli incarichi organizzativi e professionali per gli assistenti sociali, che garantiscano la necessaria articolazione organizzativa e funzionale del Servizio - come già sta avvenendo in altre ASL -, in modo da implementare l'integrazione socio sanitaria e valorizzare gli interventi integrati di risposta ai bisogni di salute, globali e complessi, della popolazione.

Infine, si fa presente che dal 2019, in 7 ASL del Lazio (ad esclusione delle ASL di Rieti, Latina e della Roma 4), sono stati assunti Dirigenti assistenti sociali di Servizio sociale.

Si chiede, pertanto, di valutare con attenzione la possibilità di assumere un Dirigente assistente sociale per la ASL da Lei diretta, attraverso la graduatoria del concorso regionale ancora attiva.

Investire in organizzazione e risorse umane, è garanzia di maggiore efficacia ed efficienza, e testimonia un'attenzione per la qualità degli interventi a favore della cittadinanza.

Si resta, comunque, a disposizione per ogni eventuale chiarimento ed approfondimento delle tematiche evidenziate.

Inviando distinti saluti, si rimane in attesa di un cortese cenno di riscontro.

La Presidente
f.to Maria Patrizia Favali

*Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993*

Pagina 2 di 2

Ordine Assistenti Sociali - Consiglio Regionale del Lazio

largo dei Colli Albani 32 - 00179 ROMA
tel. 06 99 588 125 ■ e-mail: oaslazio@oaslazio.it
www.oaslazio.it ■ PEC: oaslaziopec@pec.oaslazio.it